

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA
UFFICIO V

UFFICIO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO, PRODUZIONE, IMMAGAZZINAGGIO ED USO DI ARMI CHIMICHE E SULLA LORO DISTRUZIONE (CWC) E DEL TRATTATO SULLA MESSA AL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI (CTBT)

AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA
PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ART. 7 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 E SS. MM. II.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante l'Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e successive modifiche, ed in particolare, l'art. 23;

VISTA la Legge 18 novembre 1995, n. 496, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), con annessi, conclusa a Parigi il 13 gennaio 1993, e successive modifiche e integrazioni, in particolare:

- l'art. 9, comma 1, con cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è designato come Autorità nazionale ai sensi dell'art. VII, par. 4, della Convenzione, e
- l'art 9, comma 4, che riconosce al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la facoltà di conferire incarichi a tempo determinato ad esperti estranei all'Amministrazione;

VISTO l'art. 4 della Legge 15 dicembre 1998, n. 484, relativa alla ratifica ed esecuzione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, con protocollo e annessi, adottato a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 settembre 1996, il quale prevede che l'Autorità Nazionale possa avvalersi dell'Ufficio per l'attuazione della CWC ai fini dell'attuazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT);

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione agli obblighi previsti dalla CWC e alle disposizioni adottate dalla relativa Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) e di partecipare alle attività preparatorie all'entrata in vigore del CTBT, condotte dal Segretariato Tecnico Provvisorio, nonché di disporre a tal fine di personale con specifiche competenze nel settore dei rapporti con le Organizzazioni internazionali e delle relative procedure;

CONSIDERATO che all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non esistono dipendenti con le professionalità e competenze tecniche afferenti alla suesposta necessità e che non è possibile sopperire allo stato – e per il periodo di riferimento – a tali esigenze mediante comandi o allocamenti fuori ruolo di personale proveniente da altri Enti, che sia in possesso delle sopracitate professionalità e competenze tecniche;

VISTO l'articolo 7, commi 6 e 6-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche disciplinino e rendano pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento di

incarichi di collaborazione, con contratti di lavoro autonomo, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio;

VISTE le Circolari n. 5 del 2006 e n. 2 del 2008, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto le disposizioni in tema di collaborazioni esterne;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Circolare del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 7 del 13 luglio 2008 relativa al conferimento di consulenze;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato dall’art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e da ultimo dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e successive modificazioni e integrazioni);

VISTA la legge 14 gennaio 1994, art. 3, comma 1, lett. f-bis, che prevede la sottoposizione di atti e contratti di cui all’art. 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTA la Direttiva n. 2/2010 “Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e l’Innovazione per il Monitoraggio del lavoro flessibile ai sensi dell’art. 36, comma 3, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l’art. 6;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica e ss. mm. ii.;

RENDE NOTO

1. È indetta una procedura di selezione comparativa a carattere non concorsuale per l'affidamento di un incarico di consulenza nel campo dell'attuazione della Convenzione per la proibizione delle armi chimiche (CWC) e del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) da svolgersi presso la Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
2. L'oggetto della consulenza consiste nelle seguenti attività:
 - Preparazione ed effettuazione di ispezioni nazionali e internazionali a installazioni e a industrie per l'attuazione della Convenzione per la proibizione delle armi chimiche (CWC);
 - Predisposizione delle dichiarazioni richieste ai sensi della CWC e di proposte di direttive sull'attuazione della medesima in ambito nazionale;
 - Sviluppo di contatti con il Ministero dello Sviluppo Economico e le società soggette agli obblighi della CWC;
 - Esame di documenti elaborati dall' Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche e valutazione del loro impatto a livello nazionale;
 - Partecipazione a riunioni nazionali e internazionali nel quadro OPAC;
 - Attività di assistenza all'Autorità Nazionale per l'attuazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT).
3. In considerazione delle attività da svolgere, sono richiesti i seguenti requisiti di partecipazione, da possedere al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di selezione e da mantenere per l'intera durata dell'incarico:
 - Cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea;
 - Godimento dei diritti politici;
 - Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo co., lett. d), del decreto del 9 Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge, o siano incorsi nella sanzione disciplinare della destituzione ovvero siano stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - Insussistenza di cause limitative della propria capacità di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione e/o cause di incompatibilità al conferimento di incarichi libero-professionali;
 - Non trovarsi in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

- Diploma di diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica o laurea magistrale in Scienze politiche, Giurisprudenza, Economia e commercio, o titoli equipollenti;
 - Specializzazione post universitaria (dottorato di ricerca o master nel settore del disarmo)
4. In considerazione delle attività da svolgere, sono considerati titoli preferenziali:
- Ottima conoscenza delle questioni attinenti al controllo degli armamenti e al disarmo, incluse le attività di controllo e verifica in ambito nazionale e internazionale;
 - Ottima conoscenza della lingua inglese (livello pari ad almeno C1), da attestare con apposite certificazioni o equivalenti;
 - Ottima padronanza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - Disponibilità a missioni, sia sul territorio nazionale che all'estero, anche con breve preavviso (dette missioni non comporteranno emolumenti aggiuntivi, ma semplice rimborso spese);
 - Immediata disponibilità ad assumere l'incarico;
 - Esperienze professionali in ambito internazionale, preferibilmente multilaterale, in relazione alle materie oggetto dell'incarico.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle autocertificazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

5. Al termine della procedura di selezione sarà designato un candidato vincitore, con il quale sarà stipulato un contratto di lavoro autonomo per prestazione d'opera intellettuale. L'incarico dovrà essere svolto personalmente, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione e senza obbligo di rispetto di alcun orario di lavoro. L'incarico avrà durata di 24 mesi, nell'ipotesi di permanenza delle esigenze dell'Amministrazione, ed avrà inizio solamente a seguito della sottoposizione al visto della Ragioneria dello Stato, della registrazione del relativo Decreto interdirettoriale in esito a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, e in ogni caso non prima della pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'Amministrazione stipulante (ex art. 3, comma 18, della Legge 244/2007. La data d'inizio dell'incarico non sarà in ogni caso precedente al 1 febbraio 2023. Esso non costituirà, in alcun caso, rapporto di pubblico impiego, né darà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
6. Per l'incarico di cui al presente avviso, al consulente sarà corrisposto un compenso totale lordo per l'intero periodo di vigenza contrattuale di euro 48.000 (quarantottomila/00); comprensivo delle trattenute fiscali, previdenziali ed assicurative a carico del collaboratore. Tale compenso sarà erogato a seguito di attestazione, da parte della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, circa la regolare esecuzione delle prestazioni. Data la specialità degli incarichi oggetto dell'avviso di selezione, si richiede un professionista con partita IVA.

7. Il presente avviso di selezione comparativa viene pubblicato sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
8. I candidati interessati alla selezione dovranno spedire le rispettive domande di partecipazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgap.05@cert.esteri.it, allegando: il curriculum vitae in formato europeo, una lettera di motivazione nella quale devono essere descritte le esperienze connesse con le funzioni da svolgere e il valore aggiunto che il candidato potrebbe apportare in caso di conferimento dell'incarico, nonché una copia del documento d'identità in corso di validità. Per policy ministeriale di sicurezza informatica è possibile scambiare PEC solo con altre PEC (non indirizzi di posta elettronica ordinaria).

Nella domanda i candidati interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) Il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) Il Comune di residenza;
- d) Il godimento dei diritti politici;
- e) Il Comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) Le eventuali condanne penali, incluse quelle riportate all'estero;
- g) Di non essere stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo co., lett. d), del decreto del 9 Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e ai sensi delle corrispondenti disposizioni previste da norme di legge, o incorsi nella sanzione disciplinare della destituzione ovvero licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- h) Gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- i) I titoli di studio posseduti, specificando presso quali istituti siano stati conseguiti e precisando altresì la data del conseguimento e la votazione riportata;
- j) L'ottima padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale, di livello almeno pari a C1;
- k) I servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso;
- l) L'indirizzo di posta elettronica certificata al quale trasmettere le comunicazioni relative alla presente procedura, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni.

A norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

In caso di assegnazione dell'incarico, il consulente dovrà produrre copia della documentazione che verrà successivamente richiesta da questa Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione domande che perverranno al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dopo il termine di cui al punto 9.

La partecipazione alla procedura comparativa non dà diritto al rimborso delle relative spese. Il Ministero non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali problemi tecnici di rete ostativi della corretta trasmissione della domanda a mezzo di posta elettronica o comunque imputabili: a terzi, a caso fortuito, o forza maggiore.

9. Le domande, come sopra composte, dovranno pervenire improrogabilmente entro il 19 settembre, ore 24.00. In caso di rinvio dell'istanza a mezzo raccomandata a/r, fa fede il timbro postale. Le candidature incomplete, imprecise, o che non risulteranno possedere i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità, non saranno prese in considerazione ai fini della selezione in oggetto.
10. La valutazione comparativa dei candidati in relazione all'incarico da svolgere è effettuata dal Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o da un suo delegato. I rispettivi curricula saranno valutati con un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:
 - a. Titoli di studio fino a un massimo di 30 punti;
 - b. Specializzazioni nel settore oggetto dell'incarico fino a un massimo di 30 punti;
 - c. Eventuale esperienza di lavoro nel settore oggetto dell'incarico presso Amministrazioni pubbliche, presso Organizzazioni Internazionali e/o presso Enti privati in Italia o all'estero fino a un massimo di 10 punti;
 - d. Colloquio presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con i candidati in possesso del profilo professionale e delle esperienze pregresse conformi all'incarico da conferire; tale colloquio sarà valutato fino a un massimo di 30 punti. Nel corso del colloquio sarà valutata la conoscenza della lingua inglese, scritta e orale; della Convenzione per la proibizione delle armi chimiche (CWC); del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT); del quadro di riferimento normativo nazionale in relazione a tali strumenti; del sistema internazionale di non proliferazione, disarmo e controllo degli armamenti; di cenni storici sul contributo che l'Italia fornisce a tale sistema internazionale.

L'eventuale invito al colloquio sarà comunicato ai candidati all'indirizzo di posta elettronica certificata da essi indicato. A seguito della procedura di selezione, sarà stilato un elenco di candidati idonei. In caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato con il punteggio più alto ottenuto ai sensi del punto 10, lett. c/d.

Nel caso in cui il candidato prescelto declini l'incarico oggetto del presente avviso o receda dal contratto nel corso dello stesso, l'Amministrazione potrà individuare un nuovo incaricato tra i candidati idonei secondo l'ordine di punteggio attribuito.

11. Il Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza o un suo delegato si riserva di interrompere in qualsiasi momento la procedura comparativa per sopravvenute ragioni di legittimità e/o opportunità. In ogni caso, il Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza si riserva la facoltà di non attribuire l'incarico oggetto del presente avviso.
12. Al termine delle valutazioni, il Direttore Generale o un suo delegato nomina con proprio decreto il candidato prescelto. Il Direttore Generale o, in sua vece, e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990, il responsabile del procedimento di cui al punto 14, stipula il relativo contratto di lavoro autonomo per prestazione d'opera intellettuale. Il predetto contratto è efficace per il candidato prescelto sin dalla sottoscrizione, mentre lo diviene per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale solo dopo il visto della Ragioneria dello Stato, nonché la registrazione della Corte dei Conti in esito a controllo preventivo di legittimità.
13. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati/RGPD (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione:
 - I. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il quale opera, nel caso specifico, per il tramite dell'Ufficio V della Direzione Generale Affari Politici e di Sicurezza (DGAP): tel. +39 06 3691 7264; peo dgap-05@esteri.it; pec dgap.05@cert.esteri.it;
 - II. Per quesiti o reclami in materia di privacy, i candidati possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma; tel +39 06 36911 (centralino); peo rdp@esteri.it; pec rdp@cert.esteri.it;
 - III. I dati personali conferiti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura di selezione e, per l'assegnatario dell'incarico, ai soli fini della gestione del rapporto di consulenza instaurato;
 - IV. La base giuridica del trattamento dei predetti dati personali è il consenso dei candidati, i quali devono dichiarare nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione di aver preso visione della presente informativa e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra indicate. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla procedura;
 - V. Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata da personale del MAECI appositamente incaricato;

- VI. I dati dei candidati saranno comunicati unicamente: alle Amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni; agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Saranno inoltre pubblicati sul sito web del MAECI alcuni dati dell'assegnatario dell'incarico, in conformità al Decreto Legislativo 33/2013 e successive modificazioni;
- VII. I dati saranno conservati per dieci anni, salvo contenziosi in corso, a decorrere, per il candidato selezionato, dalla conclusione del rapporto di consulenza e, per gli altri candidati, dalla data di conclusione della procedura di selezione, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice Civile;
- VIII. I candidati possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura di selezione o sulla conferma dell'incarico, essi potranno altresì revocare il consenso, nonché chiedere la cancellazione di tali dati, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i candidati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto I); informando per conoscenza il Responsabile della Protezione dei Dati del MAECI;
- IX. Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i candidati possono presentare reclamo al Responsabile della Protezione dei Dati del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11, 00187 Roma; tel. +39 06 696771 (centralino); peo protocollo@gpdp.it; pec protocollo@pec.gpdp.it.

14. Responsabile del presente procedimento è il Segretario di Legazione Fabio Conte, Vicario del Capo dell'Ufficio V della Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza.

Roma, lì 31 agosto 2022.